



CUNIVERSITÀ CUSANO

PROGETTO: *L'emergenza climatica tra ambiente e salute: come acquisire e scambiare conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, della terra in cui viviamo.*

DOCENTE: Gerardo Soricelli

TOTALE ORE: 5

MODALITÀ: online/in presenza

Descrizione progetto

La lotta ai cambiamenti climatici passa attraverso la necessità, da parte delle autorità nazionali ed internazionali competenti, di dichiarare emergenza climatica e ambientale e ciò significa riconoscere la gravità degli effetti ambientali e socio-economici determinati dal riscaldamento globale e reagire nell'immediato, innanzitutto, riducendo a zero le emissioni nette di gas serra nel più breve tempo possibile (ad esempio, emissioni zero entro il 2030). Ciò comporta la transizione ad un'economia sostenibile che coinvolge in un progetto sia i livelli di governo locale che centrale a ricercare tavoli di dialogo con esperti del settore e cittadini singoli e associati che a proclamare, da parte delle autorità interessate, a predisporre e a pianificare la carta della trasparenza. Con queste le istituzioni pubbliche si impegnano a pubblicare dati veritieri sul cambiamento climatico e sulle sue criticità al fine di consentire ai cittadini di orientare i propri comportamenti nella direzione della riduzione delle emissioni e del surriscaldamento globale. Democrazia pluralista e partecipativa, equità e trasparenza sono gli elementi a cui le normative degli stati devono far espresso riferimento nelle loro misure al fine di lottare in maniera efficace ai cambiamenti climatici. L'Italia ha proceduto alla ratifica degli accordi raggiunti in sede internazionale: in particolare del Protocollo di Kyoto con la legge 1 giugno 2002, n 120, entrata in vigore il 16 febbraio 2005, nonché dell'Accordo di Parigi con la legge 4 novembre 2016, n 204. La decisione n. 406/2009, nota come decisione Effort Sharing è uno degli strumenti di attuazione del "Pacchetto Clima"- energia 2020 con la quale si è stabilito un obiettivo di riduzione delle emissioni nei settori non coperti dalla direttiva Ets (Trasporti, edifici, agricoltura e rifiuti) del 10% (sui livelli del 2005) al 2020. L'obiettivo, ripartito in modo vincolante tra gli Stati membri, per l'Italia è pari a meno 13% pianificando con priorità le opere di adattamento. In linea con la Strategia Ue di adattamento ai cambiamenti climatici, anche l'Italia si è dotata di una propria strategia nazionale (con decreto direttoriale del 16 giugno 2015, n. 86), in cui il concetto di resilienza continua ad essere il punto di riferimento per le politiche sul lungo periodo, per ogni settore di intervento, ad esempio in quello energetico, dove si sostiene la necessità di passare da un sistema centralizzato ad uno distribuito in cui vi sia coincidenza fra produttore e consumatore così da ridurre la vulnerabilità della rete elettrica. Per la biodiversità è prevista una interconnessione della rete ecologica nazionale e di quelle regionali. Attraverso questo progetto l'Università Niccolò Cusano mira a sensibilizzare e informare i giovani sul problema della lotta ai cambiamenti climatici al fine di adottare misure preventive e di conoscenza degli impatti dei cambiamenti climatici nei settori socio-economici e nei sistemi naturali di biodiversità. A tal fine, il progetto mira a focalizzare l'attenzione sulla necessità per i giovani di interfacciarsi consapevolmente con le istituzioni, soprattutto locali, per conoscere i provvedimenti che queste intendono adottare per la lotta ai cambiamenti climatici. Crediamo, in particolare, che sia necessario aggiornare l'elenco degli impianti nei cui confronti è possibile l'assegnazione di quote gratuite e rilasciare le autorizzazioni all'emissione in atmosfera di gas ad effetto serra.



CUNIVERSITÀ CUSANO

Finalità

1. Comprendere la gravità, l'estensione e le dinamiche dei diversi problemi ambientali.
2. Conoscere le nuove normativa sulla lotta ai cambiamenti climatici per fornire strumenti ai giovani per criticare queste leggi e proporre nuove più aderenti al contrasto ambientale che si va progressivamente affermando.
3. Apprendere nuove strategie efficaci attraverso conoscenze, esperienze ed informazioni per il controllo dei cambiamenti climatici.
4. Preparare i giovani a riconoscere e rispondere efficacemente ai problemi della lotta ai cambiamenti climatici con strumenti di democrazia, uguaglianza e partecipazione sociale, nonché un laboratorio dedicato alle possibilità di collaborazione fra i giovani del mondo e l'UE.
5. Insegnare ai ragazzi come agire concretamente per acquisire una maggiore coscienza della gravità della situazione, di fare qualcosa di veramente utile per preservare la salute dell'intero pianeta.
6. Analizzare le possibili strategie di risposta al contrasto dei cambiamenti di clima, per affrontarne le cause e contribuire ad evitare che si ripetano.

Obiettivi

- a) Promuovere una nuova coscienza di sensibilizzazione proprio per rafforzare la possibilità che ora hanno le nuove generazioni di operare per contrastare il cambiamento climatico e sollecitare gli adulti affinché dimostrino una maggiore attenzione ai temi della sostenibilità e della salvaguardia dell'ambiente.
- b) Favorire la cooperazione tra scuola e università nello studio avanzato in tema di clima, adottando un sistema di comunicazione e interscambio delle migliori pratiche, anche in base alle più recenti ricerche educative e formative di settore.
- c) Sviluppare una coscienza critica nei ragazzi, perché attraverso la revisione dei loro stessi comportamenti sappiano controllarsi e riconoscere i problemi climatici ed agire di conseguenza, rendendoli così consapevoli e responsabili nei confronti dell'ecosistema in cui vivono.
- d) Sviluppare la capacità di lettura empatica dei messaggi veicolati da pubblicità progresso di sensibilizzazione al tema del fenomeno del cambiamento climatico.

PROGRAMMA

Nella prima parte, gli studenti parteciperanno ad una lezione sul fenomeno della lotta ai cambiamenti climatici con esperti da cui scaturirà un dibattito con i ragazzi presenti che potranno formulare domande critiche ai relatori. L'intervento si realizzerà successivamente mediante la costruzione di un'attività laboratoriale di visione ed interpretazione di una serie di fenomeni tipici di lotta ai cambiamenti climatici con esposizione dei maggiori provvedimenti che sono in cantiere in Europa e nel mondo.

Parte 1 (durata 2 h): lezione sul fenomeno dei danni ambientali con esperti + dibattito

Parte 2 (durata 2 h): attività laboratoriale di visione ed interpretazione di una serie di fenomeni tipici di illeciti ambientali e di studio di norme di contrasto ai reati ambientali, con particolare riferimento a tali argomenti:

1. La disciplina nazionale, europea e mondiale sulla lotta ai cambiamenti climatici.



CUNIVERSITÀ CUSANO

2. Le possibili azioni inclusive su scala mondiale per contribuire a diffondere la volontà di lottare contro il cambiamento climatico e di porsi in prima linea per trovare soluzioni rapide al problema.
3. L'accesso alle informazioni ambientali e climatiche.
4. La pianificazione delle Infrastrutture Verdi nelle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano

Parte 3 (durata 1h): sarà somministrato un test con risposta multipla o aperta in relazione ai suddetti argomenti. Esercitazione da svolgere in autonomia.

Note

- Il progetto si svolge in presenza presso la sede dell'Ateneo sita in via don Carlo Gnocchi (Roma); e/o in modalità telematica.
- Adesione possibile fino ad esaurimento posti.
- È necessario stipulare una convenzione di PCTO tra UnicUSano e l'Istituto, qualora non sia già stata attivata, per il riconoscimento dell'alternanza; altrimenti si può usufruire della giornata come attività formativa senza attestato.
- È previsto l'obbligo per gli studenti di frequentare l'intero percorso formativo e di svolgere l'attività di laboratorio, pena la non consegna dell'attestato.

Per maggiori info

Dott.ssa Michela Crisci

mail: alternanza@unicusano.it

pec: alternanzascuolalavoro@pec.unicusano.it

tel. 320.9049444